



La figura di Maria nel Corano al centro del nuovo lavoro da un testo di Doninelli **Ermanna Montanari si confronta con "Maryam"**

Ho incontrato nei giorni scorsi Ermanna Montanari prima del suo debutto al teatro Alighieri con "Lus", spettacolo concerto su testo di Nevio Spadoni con musiche di Luigi Ceccarelli e Daniele Roccatto, Lo spazio scenico e i costumi sono di Margherita Manzelli e Ermanna Montanari. La regia e la direzione sono di Marco Martinelli. L'opera ha già messo assieme successi nelle rappresentazioni avvenute in altri teatri italiani ma anche al Festival Internazionale di Shanghai. Ermanna Montanari ha interpretato nella sua lunga carriera personaggi diversi e spesso contrastanti, passando da Rosvita all' "Isola di Alcina", da "Sterminio" a "Vita agli arresti" di Aung San Suu Kyi, che è diventato anche un film che vedremo in gennaio, ambientato a Ravenna. Dal 1986 ad oggi ha ricevuto numerosi premi: ben cinque premi Ubu, premio Eleonora Duse, premio Teodorico che viene attribuito al personaggio che, in diversi contesti, onora Ravenna all'estero.

Per Ravenna Festival sta preparando, insieme al marito Marco Martinelli, un importante lavoro sulla messa in scena della Divina Commedia. La cosa che mi ha maggiormente incuriosito riguarda il lavoro in preparazione che ha momentaneamente il titolo di "Maryam", cioè il nome di Maria nel Corano. La Madonna unisce, in questo lavoro scritto da Luca Doninelli, le donne cristiane e quelle islamiche, anzi, le mamme in modo particolare. Sulla scena mamme islamiche si rivolgono alla Madonna, Maryam, chiedendo vendetta perché i loro figli, guerrieri bambini, sono morti prima di cominciare a vivere. La Madonna risponde loro che lei non può usare la vendetta, non le è concesso e non è il modo migliore di reagire. Anche lei ha dovuto sopportare il martirio e il dolore sovrumano, di vedere suo Figlio oltraggiato torturato e ucciso. E non si è ribellata. Non sappiamo come effettivamente si concluderà. Aspettiamo, dunque, di vedere questo nuovo lavoro dettato dalla drammaticità di situazioni che purtroppo alcuni paesi in guerra stanno vivendo.

Anna De Lutiis